

→ **Abbandono** Quadri, sculture, organi delle chiese dopo 8 mesi ancora esposti alle intemperie

→ **Svendite** I proprietari accettano offerte al ribasso perché non credono più nel recupero

La speculazione minaccia i ruderi storici dell'Aquila

I danni del terremoto e quelli del dilettantismo. La gestione Bertolaso ha escluso alcuni dei migliori specialisti nel restauro. Affreschi, organi, arredi e mosaici abbandonati nei ruderi dei centri storici abruzzesi.

LUCA DEL FRA

politica@unita.it

Non riesce a darsi pace. Armando Carideo guarda le foto del somiere dell'organo storico di Santa Maria di Collemaggio de L'Aquila ed è incredulo: «Si è imbarcato - spiega -, e così piegato non serve a niente, al massimo potranno metterlo in un museo». Il somiere è il cuore di uno strumento musicale antico e nobile come l'organo. «È rimasto sepolto per mesi sotto le macerie, spuntava dai calcinacci ma nessuno se n'era accorto. Appena mi hanno fatto entrare nella basilica l'ho subito riconosciuto, e in pochi giorni lo hanno tirato fuori». Ma oramai era agosto: «Non è possibile sapere in che condizione fosse ad aprile dopo il crollo, ma certo questo tipo di danni più che dall'urto sono dovuti all'abbandono e alle intemperie, pioggia, sole, umido, caldo... ». Dal 1990 Carideo ha diretto un progetto per il recupero degli organi storici abruzzesi, un ricchissimo patrimonio accumulato attraverso i secoli. Durato oltre 15 anni è stato un lavoro all'avanguardia per metodologie, precisione e risultati, preso a esempio da paesi come la Germania e gli Stati Uniti. Subito dopo il sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile, Carideo si è offerto volontario per salvare quegli organi, che conosce uno a uno come fossero vecchi amici: ha scritto al Ministero, al commissario straordinario Bertolaso, alle sovrintendenze. Non gli hanno neppure risposto. E lui non riesce a darsi pace, mentre un patrimonio organario tra i più ricchi d'Italia giace nell'incuria o rischia di essere danneggiato per sempre da interventi di mani inesperte.



Foto di Alessandro Bianchi/Reuters

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Primi lavori dopo il crollo della Basilica di Santa Maria di Collemaggio